

RETE FERROVIARIA ITALIANA
Direzione Tecnica
Piazza della Croce Rossa, 1

00161 ROMA

TRENITALIA
Direzione Tecnica
Viale S. Lavagnini, 58

50129 FIRENZE

OGGETTO: Criticità rilevate nel corso del sopralluogo del 12/05/2011 sulla tratta Ancona - Ancona Marittima.

Allegata: documentazione fotografica

Nel corso del sopralluogo in oggetto, effettuato a seguito della segnalazione ricevuta dall'Organizzazione sindacale FAST (nota FAST prot. n. 1083/3 del 05/04/2011) si è constatato che il contesto in cui avviene la circolazione presenta numerose criticità, stanti le eccessive interferenze tra sede ferroviaria, sede stradale e pedonale. In particolare si sottolinea che:

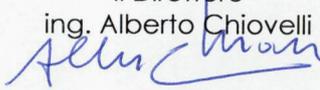
- il PL non protetto in corrispondenza del quale è avvenuto l'urto del treno 11599 del 29/03/2011, non segnalato nel relativo FL, è dotato lato strada di un semaforo di tipo stradale che si dispone al rosso nell'approssimarsi del treno al passaggio a livello e presenta un livello di protezione non adeguato alle attuali condizioni di traffico stradale, probabilmente mutate rispetto alle condizioni originarie;
- sono numerosi i punti della tratta privi di protezione della sede ferroviaria e perfino di segnalazioni atte a delimitare le zone non impegnabili da pedoni o mezzi stradali perché soggette a occupazione da parte della sagoma del convoglio.

La fattispecie ricade pienamente nella previsione di cui all'articolo 8 comma 1 del d.lgs. 162/2007, pertanto codesto Gestore dell'infrastruttura e codesta Impresa ferroviaria avrebbero dovuto di iniziativa intraprendere azioni mitigative per garantire la sicurezza dell'attività di trasporto con particolare riguardo ai rischi derivanti dall'attività di terzi, ove necessario collaborando reciprocamente.

Per quanto sopra codesto Gestore dell'infrastruttura e codesta Impresa ferroviaria devono attivarsi quanto prima, anche mettendo in opera le necessarie sinergie, a tutela delle circolazioni nella tratta in oggetto provvedendo, nel transitorio, a porre in essere opportune mitigazioni dei rischi connessi alle criticità evidenziate.

Come prima misura di carattere immediato si chiede, almeno, la chiara individuazione e delimitazione sul terreno delle zone da inibire permanentemente ai pedoni e al traffico stradale al fine di un sicuro transito dei convogli ferroviari, nonché, ai fini del tempestivo rilevamento di un eventuale ostacolo che interferisca con la circolazione dei treni, l'imposizione della marcia a vista e, se ritenuto non sufficiente, l'introduzione di ulteriori misure interessanti la circolazione o l'infrastruttura eventualmente interfacciandosi con gli enti preposti alla circolazione stradale.

Inoltre sarà cura di codesto Gestore dell'infrastruttura effettuare una ricognizione sulla rete individuando eventuali tratte che presentino analoghe criticità ed adottare le necessarie misure mitigative, tenendo informata questa Agenzia.

Il Direttore
ing. Alberto Chiovelli


Allegato alla nota Prot. ANSF n3290 del 23 maggio 2011

